



Perugia, 19/11/2022

## DICHIARAZIONE DI INTERCOMUNIONE

*Concordato ecumenico di riconoscimento dell'ecclesialità delle Chiese aderenti  
e di collaborazione nel rispetto delle reciproche diversità*

Nel nome di Dio Uno e Trino, Amen.

Il nostro Signore Gesù Cristo ha pregato affinché tutti potessimo essere "uno", cosicché il mondo credesse in Cristo per mezzo della testimonianza della nostra unione fraterna.

Il ventesimo secolo ha visto un aumento dei movimenti che cercano di essere espressione visibile di questa istanza.

Noi cristiani abbiamo iniziato a vedere il compimento delle parole di Gesù unendoci nell'azione per rispondere ai bisogni delle comunità locali e nazionali.

Le Chiese stesse hanno stretto collaborazioni a tutti i livelli attraverso Consigli di Chiese, dialoghi teologici e alleanze, che hanno favorito una maggiore comprensione reciproca nella ricerca della testimonianza comune e dell'unità visibile.

La Chiesa Cristiana Vetero Cattolica e la Chiesa Protestante Unita riconoscono la grazia di poter rispondere a questa preghiera per l'unità; come Chiese, condividiamo la comune eredità della fede apostolica, sia pur nella diversità dottrinale.

Nel rispetto delle nostre legittime differenze, che, vissute in una fraternità riconciliata esprimono la capacità del Vangelo di incarnarsi in culture e mentalità diverse, riconosciamo di condividere fede e spiritualità.

Questo ci ha chiamati alla ricerca di un'unità più visibile nella missione e nel ministero.

Per questo la Chiesa Cristiana Vetero Cattolica e la Chiesa Protestante Unita attraverso i loro Vescovi presidenti, Rev. m. TEODORA TOSATTI e M. Rev. ANDREA PANERINI,

## DICHIARANO L'INTERCOMUNIONE FRA LE LORO CHIESE

Tale comunione prevede che:

- Ogni Chiesa riconosca la piena ecclesialità e l'indipendenza dell'altra e mantenga la propria.
- Ogni Chiesa riconosca i ministeri dell'altra e ne ammetta i membri a partecipare ai Sacramenti. Tale comunione non implica l'accettazione da parte di ogni Chiesa di tutte le forme teologiche, le dottrine, le devozioni sacramentali o la pratica liturgica proprie dell'altra, ma implica che ognuna creda che l'altra mantenga tutto ciò che è essenziale alla fede cristiana.
- L'Accordo entra in vigore a partire dalla sua approvazione formale da parte del Consiglio Sinodale della Chiesa Cristiana vetero-cattolica e del Sinodo generale della Chiesa Protestante Unita.
- Entrambe le Chiese si impegnano a collaborare per l'annuncio del Vangelo nel mondo.

Così è dato in Perugia,

nel giorno diciannovesimo, del mese di novembre, dell'anno del Signore 2022

M. Rev. Teodora Tosatti

M. Rev. Andrea Panerini